

La Fiaccola

di Ylenia Spinelli

«Camminate nell'amore», l'invito ai sacerdoti novelli

La Chiesa di Milano è in festa per la recente ordinazione di dieci nuovi sacerdoti. Su *La Fiaccola* di giugno-luglio il racconto dell'ultimo pezzo di cammino dei seminaristi di sesta teologia, dai «mensilari», ovvero gli incontri a cadenza mensile con diverse realtà della Diocesi (quest'anno ridimensionati a causa della pandemia), alla «Festa dei fiori», fino al tradizionale pellegrinaggio a Roma: in questa occasione i diaconi hanno incontrato papa Francesco che, tra le altre cose, ha raccomandato loro «vicinanza, compassione e tenerezza» nel ministero. Anche l'arcivescovo Mario Delpini, nell'omelia della Messa solenne per le ordinazioni, ha voluto lasciare qualche indicazione ai suoi preti. A partire dal motto «Camminate nell'amore», Delpini ha chiesto ai sacerdoti novelli un amore sincero per Gesù, il suo Vangelo e la sua Chiesa e ha

ribadito: «Non siete arrivati, siete alla partenza. Camminate, Camminate, camminate nell'amore».

Nell'intervista monsignor Luca Bressan spiega perché dopo più di trent'anni lascia il Seminario, che lui definisce «casa della mia fede», e l'insegnamento della Teologia pastorale, mentre nella rubrica dedicata all'anno di san Giuseppe due giovani coniugi lombardi che vivono in Francia raccontano la loro devozione al padre putativo di Gesù nata a Cognac, paesino della Provenza dove il Santo è apparso nel 1660. In occasione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, che celebreremo il prossimo 25 luglio, un seminarista ha intervistato i suoi nonni.

Per ricevere *La Fiaccola*, contattare il Segretario per il Seminario in Piazza Fontana, 2 a Milano (tel. 02.8556278, e-mail: segretariato@seminario.milano.it).



Parliamone con un film

di Gianluca Bernardini

Un film di Phyllida Lloyd. Con Clare Dunne, Harriet Walter, Conleth Hill, Ericka Roe, Cathy Belton, Rebecca O'Mara, Ian Lloyd Anderson... Titolo originale *Herself*. Drammatico, Ratings: Kids+13, durata 97 min. (Francia 2020). Bim Distribuzione.

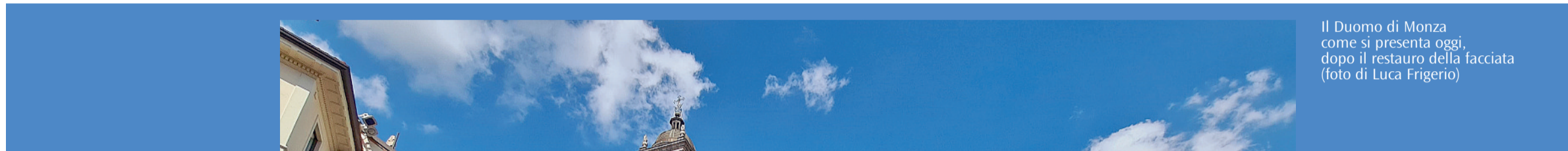
Quando sembra che la tua vita cada totalmente a pezzi, forse quello è il momento opportuno per darti da fare e rimetterla in piedi. È questo il leitmotiv di Sandra (Clare Dunne, pure co-sceneggiatrice), la protagonista dell'ultimo film di Phyllida Lloyd (regista di «Mamma mia» e «The Iron Lady»), «La vita che verrà», presentato lo scorso anno con successo al Sundance festival. Rifugiatisi con le due bimbe in un hotel per allontanarsi da un marito violento,

«La vita che verrà» racconta il coraggio di una donna che non vuole più subire

la donna, che desidera ricostruirsi una vita serena, viene travolta da tutti i problemi che comporta ogni separazione, come il rapporto con il padre, con le figlie e la ricerca di un nuovo alloggio. In mezzo il dolore, la preoccupazione, nonché una forte determinazione carica di speranza, grazie alla disponibilità della dottoressa da cui lavora, subentra l'idea di costruire materialmente una casa nel giardino. Complici diversi contatti, si crea così un «gruppo di amici» che si cimenta nella difficile impresa di venire in aiuto a Sandra. Tanta solidarietà per combattere quella violenza che non solo ferisce il corpo, ma

anche l'animo di una madre, sposa e soprattutto donna. Tante «Sandra», che si nascondono dietro al trucco, per gioco o per paura. Ciò che colpisce, però, non è solo l'attualità del tema, ma anche la capacità della regista di mettere in scena quella forza interiore che ha solo chi vuole liberarsi da un rapporto distruttivo con tutta se stessa, per il bene suo e delle sue piccole. Da vedere, magari proprio in un contesto di cineforum.

Temi: violenza, famiglia, separazione, donna, ricostruzione, ripartenza, solidarietà, forza interiore, speranza.



Il Duomo di Monza come si presenta oggi, dopo il restauro della facciata (foto di Luca Frigerio)

ENTRO IL 22 LUGLIO

Lombardia, il bando per le sale



Una sala cinematografica

Ritorna per il quarto anno il bando di Regione Lombardia dedicato all'adeguamento delle sale da spettacolo che permetterà il rinnovamento strutturale e tecnologico dei locali. Le due linee di intervento riguardano sia le attività già attive sia i progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di quelle inattive e alla creazione di nuove. Tra le novità vi è un aumento dell'aliquota di cofinanziamento. Il contributo a fondo perduto coprirà fino al 50% del totale delle spese ammissibili. Possono partecipare imprese Pmi, enti e istituzioni ecclesiastiche a esclusioni di enti pubblici e grandi imprese. Ogni soggetto potrà presentare fino a due domande per interventi previsti in due diverse strutture. La dotazione complessiva di 3 milioni e 400 mila euro varrà sugli anni 2021, 2022, 2023. Presentare richiesta entro e non oltre giovedì 22 luglio ore 16.30, sulla piattaforma online <https://www.bandiregione.lombardia.it/>.

restauri. Il Duomo di Monza è tornato a risplendere

Intervento all'avanguardia per la facciata capolavoro

DI LUCA FRIGERIO

Finalmente tornammo a rivedere la facciata del Duomo di Monza. Sei anni sono durati i lavori di restauro, ma il risultato lascia letteralmente a bocca aperta: una meraviglia, una sorpresa, ma soprattutto un grande dono per i monzesi e per tutti. Da godere e ammirare in special modo in questi giorni, alla vigilia, per il capoluogo Brianzolo, della festa patronale di san Giovanni Battista. Il complesso intervento ha visto l'impiego di tecniche sperimentali e all'avanguardia, che hanno ripulito, consolidato e integrato ogni parte della facciata della basilica, e che dovrebbero garantirne la migliore conservazione, anche per le generazioni future. Il tutto a fronte di un impegno economico rilevante, supportato in primo luogo dalla parrocchia del Duomo e dalla comunità monzese. Certo, sappiamo che l'aspetto attuale della facciata del tempio monzese si deve in parte alla «visione» di Luca Beltrami, che sul finire dell'Ottocento, secondo la sensibilità dell'epoca, attuò una sorta di «ricostruzione», con significative integrazioni (lo stesso fece, ad esempio, nel «recupero» del Castello Sforzesco a Milano): ben diversamente da come opera la moderna dottrina del restauro (e come, appunto, si è fatto nell'intervento appena concluso), che mira a preservare gli elementi originali, senza aggiunte arbitrarie o «in stile». Resta il fatto che il colpo d'occhio, oggi, è emozionante e di grande impatto. Lo storico Paolo Diacono racconta che la basilica venne fondata alla fine del VI secolo da Teodolinda, come cappella del palazzo reale. La dedizione al Precursore è assai significativa e, al di là delle suggestive leggende, testimonia il passaggio dei longobardi dall'arianesimo al cattolicesi-

mo: un «battesimo di conversione» favorito proprio dalla regina, in seguito ai suoi stretti rapporti con papa Gregorio Magno e la corte pontificia. Di questa prima fase sopravvivono rari materiali. Ma, quale sontuosa testimonianza di quel periodo, è giunto fino a noi il prezioso Tesoro (più volte sottratto e restituito), costituito dalle suppellettili liturgiche offerte da Teodolinda (che riposa nella basilica stessa) e da altre opere di oreficeria donate da illustri personaggi nel corso dei secoli. Senza dimenticare l'eccezionale reliquia del Santo Chiodo della Croce di Cristo, incastonata nella celebre «corona ferrea» utilizzata per consacrare i re d'Italia. La grande lunetta posta sull'ingresso del Duomo è una sintesi per immagini di questa tradizione: si vede infatti, nella parte inferiore, la scena del battesimo di Gesù con, ai margini, le figure di Pietro e Paolo (simboli della Chiesa apostolica e romana) e quelle, meno immediatamente identificabi-



Il rosone con la statua di san Giovanni Battista

li, di Elisabetta (madre di san Giovanni) e Isaia (che aveva profetizzato la venuta del Precursore); mentre in alto c'è Teodolinda stessa, accompagnata dal marito Agilulfo e dai due figli, che omaggia al Battista gli oggetti più rappresentativi del Tesoro (compresa la «mitica» chiozza con i pulcini!). Questi espressivi rilievi scultorei sono probabilmente della prima metà del XIV secolo e testimoniano una fase di grande trasformazione della basilica di Monza che, sotto la spinta e il favore dei Visconti, si avvia a diventare il «Duomo», pur non essendo sede vescovile. Proprio nell'anno 1300, l'anno del primo Giubileo, viene posta infatti la prima pietra del nuovo tempio, destinato a diventare tra i più insigni in Lombardia. Il vero protagonista, però, di questa impresa è Matteo da Campione, il *magnus aedificator*, erede e culmine dell'illustre stirpe di quegli scultori, lapidisti e architetti cresciuti nella zona ticinese dei laghi lombardi e che poi ha diffuso il proprio sapere in tutta la penisola italiana e nell'Europa intera, fra l'epoca romanica e quella gotica. Matteo riprende in mano il cantiere già avviato e lo porta a compimento, giocando sui moduli del triangolo e del quadrato, perfezionando il gioco dei contrasti (con le fasce scandite dal chiaro marmo di Musso e dalla scura arenaria), attuando alcune efficaci invenzioni scenografiche (come il notevole ampliamento della facciata a vento, rispetto alle reali dimensioni della basilica). Così bravo, il nostro Campione, da essere richiesto a Milano, per la nuova cattedrale: e tuttavia la prestigiosa consulenza non gli fece lasciare Monza e il suo Duomo, che resta il capolavoro della sua vita e dove ebbe il privilegio di essere sepolto. Per conoscere la storia, l'arte e la vita della parrocchia della basilica di San Giovanni Battista a Monza si può visitare il sito www.duomomonza.it.

MUSEO DIOCESANO

Un'estate di iniziative nel Chiostro



Il Museo diocesano di Milano (corso di Porta Ticinese, 95) torna a proporre «Chiostro d'Estate», il programma di eventi settimanali che anima le serate di uno dei più affascinanti luoghi della città, con iniziative che ruotano attorno al registro dell'arte, del teatro e della fotografia. Dal martedì alla domenica, dalle 18 alle 22, è prevista l'apertura delle mostre, con aperitivo al Chiostro Bistrot incluso nel biglietto d'ingresso (12 euro): quella dedicata a Jacques Henri Lartigue e quella sugli affreschi del monastero di Santa Chiara a Milano. Inoltre c'è la possibilità di seguire cicli d'incontri, conferenze, presentazioni di libri. In occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante, martedì 22 giugno, alle 18.30, Nadia Righi, direttrice del Museo diocesano, illustrerà la Cappella degli Scrovegni di Giotto e martedì 29 giugno, Stefano Zuffi terrà una conferenza su «Dante e le arti figurative alle soglie del Trecento». Per «Aperitivo con i libri», mercoledì 23 giugno, ore 18.30, l'incontro con Paola Zatti, autrice del libro *Venezia adagio*. Programma dettagliato e ulteriori informazioni su www.chiostroestuestorgio.it.

Merisi su Radio Mater: «La missione della Chiesa in questo tempo difficile»



Monsignor Giuseppe Merisi

Si conclude martedì alle 9.30 il primo ciclo di catechesi su Bibbia e documenti dei Papi

«La missione della Chiesa in questo nostro tempo difficile», la rubrica condotta da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi, termina martedì 22 giugno alle ore 9.30 il primo ciclo di catechesi sulle frequenze di Radio Mater prima della pausa estiva. Monsignor Merisi conclude un denso percorso di insegnamenti spirituali che hanno abbracciato le pagine della Bibbia, i documenti dei pontefici, in modo particolare di papa Francesco, nella convinzione che la Parola di Dio si incarna nella parola della Chiesa: infatti i cristiani sono tali se operano in unità con il proprio vescovo e con il Santo Padre. La rubrica di mons. Merisi riprenderà il prossimo anno sociale al quarto martedì di ogni mese alle ore 9.30 sempre su Radio Mater. Per la zona di Milano e provincia Radio Mater può essere ascoltata in streaming (www.radiomater.org) o tramite App (su Play store). Sul digitale terrestre è al canale 850 (oppure 705), Satellite Hot Dird 13° est.

In libreria I santi nostri amici, storie a fumetti

«Ogni volta che congiungiamo le mani e apriamo il cuore a Dio, ci ritroviamo in una compagnia di santi anonimi e di santi riconosciuti che con noi pregano, e che per noi intercedono, come fratelli e sorelle maggiori transitati per la nostra stessa avventura umana. Loro pregano per noi e noi preghiamo per loro». Lo ha detto papa Francesco durante una delle sue ultime udienze del mercoledì. E noi non possiamo che accogliere il suo invito a pregare con i santi, ma soprattutto a conoscerne meglio le storie. Per tutti i ragazzi c'è il volume

Tutti a bordo! Storie di santi a fumetti (Centro ambrosiano, 200 pagine, 18 euro).

La vera novità di questo bellissimo libro di fumetti realizzati da Bruno Dolif, disegnatore che ben conosce i chierichetti ambrosiani, è la capacità di affiancare a queste epiche storie di santi (fra cui non mancano Francesco d'Assisi, Giovanni Bosco, Teresa di Lisieux o Bernadette) anche vicende molto più vicine a noi e forse meno conosciute come quelle di Pier Giorgio Frassati o Abbé Pierre. Conoscere i santi vuol dire imparare da loro cosa significa seguire Gesù.



Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano **Lunedì 21 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) e **alle 18.30** dal Duomo lettura integrale della *Divina Commedia* (anche da martedì a venerdì). **Martedì 22 alle 20.15** *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita

CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 23 alle 9.10** Udienza generale di papa Francesco e **alle 21** *Che cosa ne sai dell'Africa?* **Giovedì 24 alle 21.15** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 25 alle 20.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì) e **alle 21** *Mondo agricolo*. **Sabato 26 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 27 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.